**WORLD PRESS PHOTO 2022**LOCATION: Sotterraneo del Baluardo San Colombano,Corso Garibaldi, 35

Dal 1955 il World Press Photo premia le migliori fotografie che hanno contribuito a raccontare gli eventi e le notizie dell’anno precedente, presentando al pubblico il meglio del fotogiornalismo mondiale.

Quest’anno il prestigioso premio ha rivoluzionato le regole, rinnovando sensibilmente il metodo di selezione e premiazione dei lavori. Il criterio principale di raccolta delle immagini è geografico, con la suddivisione del mondo in sei macro-aree: Africa, America del nord e centrale, America del sud, Asia, Asia del sudest, Europa e Oceania. I vincitori regionali sono stati annunciati il 24 marzo; i vincitori assoluti delle 4 categorie sono stati invece annunciati il 7 aprile.

Il World Press Photo of the Year è stato assegnato ad Amber Bracken per *Kamloops Residential School*, un’immagine che mostra le croci alle quali sono appesi dei vestiti rossi, per commemorare i bambini morti alla Kamloops Indian Residential School (istituzione creata per integrare i bambini indigeni) in seguito alla scoperta di ben 215 tombe senza nome a Kamloops, British Columbia. Il vincitore del World Press Photo Story of the Year è Matthew Abbott con la serie *Saving Forests with Fire*, un progetto che racconta gli incendi controllati praticati dai nativi australiani per prevenire incendi distruttivi nei mesi caldi e secchi dell'anno. Il World Press Photo Long-Term Project Award è stato assegnato ad *Amazonian Dystopia* di Lalo de Almeida, lavoro che documenta la devastazione dell'Amazzonia brasiliana nell’ultimo decennio. La vincitrice della categoria Open Format è Isadora Romero con *Blood is a Seed*, progetto che utilizza il tema della scomparsa dei semi per affrontare temi come le migrazioni, il razzismo, la colonizzazione e la perdita di conoscenze ancestrali.

www.worldpressphoto.org